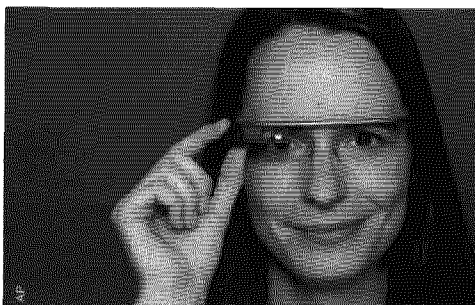


CORBIS



AP

La psicoterapia basata su esperienze di realtà virtuale sarà testata prima e dopo interventi per sospetto di tumore ai polmoni (a sinistra). Qui accanto, occhiali Google Glass

UNA NUOVA PSICOTERAPIA VIENE STUDIATA GRAZIE ALLA **FONDAZIONE VERONESI**

# LA REALTÀ VIRTUALE RIUSCIRÀ A BATTERE LO STRESS DA MALATTIA?

di **Agnese Codignola**

Lo stress, si sa, influenza il sistema immunitario e indebolisce in misura anche significativa le difese e la capacità dell'organismo di affrontare in maniera adeguata situazioni negative come una diagnosi di tumore. Da questa constatazione e dalle nuove possibilità offerte dalle tecnologie nasce uno dei progetti vincitori di una borsa di studio della Fondazione Veronesi 2014, presentati nei giorni scorsi a Roma, in Campidoglio. Lo spiega l'autrice, Chiara Renzi, 29 anni, psicologa, che lo realizzerà con il suo gruppo di ricerca, presso l'Istituto Europeo di oncologia di Milano.

«Lo stress allunga i tempi di

guarigione dopo un intervento, e aumenta il rischio di recidive. L'idea ora è quella di verificare se una terapia basata sulla realtà virtuale, che aiuti il malato a prevenire e a gestire lo stress, praticata prima e dopo un intervento, abbia effetti fisiologici misurabili. Abbiamo scelto un'operazione invasiva, cioè l'asportazione di un lobo del polmone in caso di sospetto di tumore e sottoporremo i pazienti, prima e dopo l'intervento, a sedute di realtà virtuale (probabilmente usando occhiali tipo i Google glass) per far loro apprendere tecniche quali la visualizzazione di scene rilassanti. Quindi effettueremo il dosaggio delle citochine, del cortisolo

e degli altri indicatori specifici».

La realtà virtuale, dunque, come strumento per imparare a contrastare prima e meglio l'angoscia e la depressione e influenzare in modo positivo il sistema immunitario. «Non tutti vogliono aderire a una psicoterapia classica, mentre questo tipo di strumento, che si può applicare anche a casa, potrebbe essere ben accetto». I primi risultati saranno disponibili tra un anno.

Quella della giovane psicologa è una delle 130 borse che quest'anno finanzieranno 18 nuovi progetti e 23 dottorandi italiani e stranieri nell'ambito dell'oncologia, delle neuroscienze, delle malattie cardiovascolari e di quelle croniche: dopo dieci anni, le oltre 650 borse date dalla Fondazione Veronesi sono così diventate una realtà importante nel panorama scientifico italiano. Fino al 3 aprile si può contribuire alla raccolta fondi, con un sms solidale al 45501 ([www.fondazioneveronesi.it](http://www.fondazioneveronesi.it)).

Small thumbnail version of the article with a '77' logo and 'NUMERO VERDE' text.